

BORGHI&VALLI, DALL'OPERETTA IN PIAZZA ALLA GRANDE OPERA

A Salicedoro viene premiato Ambrogio Maestri, mentre a Montebello si prepara l'allestimento di Madama Butterfly di Puccini

Sono già migliaia le persone che hanno affollato le prime serate di Luglio del Festival Borghi&Valli, organizzato dagli Amici della Musica di Casteggio in collaborazione con Agenzia CreativaMente. Segno che l'abbinamento tra musica di qualità ed enogastronomia è sempre un biglietto da visita vincente per il territorio, anche in tempo di crisi. Numerose le proposte musicali che arrivano anche per le prossime date del Festival, che anche in questa diciannovesima edizione è stato suddiviso per percorsi legato ai colori, come si potrà visionare dal libretto ufficiale: il blu indica le tradizioni, il verde l'opera, il viola gli anniversari, il rosso i concerti nei borghi più belli d'Italia, l'arancione le serate riservate alla solidarietà

Quest'anno il Festival ospita anche le rassegne delle principali città, come "Dieci giorni suonati", che si chiude in Castello a Vigevano Lunedì 23 Luglio con James Morrison e Martedì 24 con Mika: organizzata da Barley Arts, questa terza edizione ha portato nella città ducale grandi nomi della musica internazionale. Giovedì 26 Luglio alle ore 21, invece, in Piazza Duomo a Voghera, nell'ambito di "Voghera sotto le stelle" organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune, arriva l'operetta "Al Cavallino Bianco", a cura del Teatro Musica Novecento, con il corpo di ballo Accademia, coreografie di Costanza Chiapponi, orchestra Cantieri d'Arte, direttore Stefano Giaroli, per la regia di Silvia Felisetti.

Sabato 28 Luglio "Borghi&Valli" arriva alla Sala dei Concerti della Tenuta Pegazzera di Casteggio, per "Les voix mystérieuses di Jacques e Erik", ovvero una serata di melodie e rondeau di Offenbach e Satie, dal Bouffes Parisiens al surrealismo, con il soprano Iliara Iaquinta accompagnata al pianoforte da Giacomo Serra. Dato il numero limitato di posti all'interno della villa è necessaria la prenotazione (ingresso 10 euro, info 329.9861644)

Domenica 29 Luglio, all'auditorium Diviani di Salice Terme si conclude invece "Salicedoro", con il concerto serale e la premiazione dei finalisti della terza edizione del concorso lirico. Salicedoro è un concorso organizzato dal Comune di Godiasco che vuole premiare l'arte nelle sue diverse forme ed espressioni. Si va dalla lirica alla prosa, fino alla pittura estemporanea e alla Danza Out d'Autore. Quest'anno, durante il concerto conclusivo a partire dalle ore 21,15, verrà assegnato il premio alla carriera ad Ambrogio Maestri, baritono pavese di fama mondiale. Ingresso libero.

Lunedì 30 Luglio si va al Castello di Mornico Losana per "Il violino virtuoso", una serata omaggio a Paganini, con ricordo di Piero Colombani: si esibiranno Andrea Cardinale al violino e

Alessandro Magnasco al pianoforte. Un duo che in oltre 10 anni ha tenuto 400 concerti in tutto il mondo, eseguendo musiche composte dal Settecento al Novecento, con grande riscontro di critica e di pubblico. Ingresso 8 euro.

Evento clou di questa 19esima edizione del Borghi&Valli è senza dubbio il ritorno dell'opera: Mercoledì 1 Agosto alle ore 21 presso l'Istituto Don Orione di Montebello della Battaglia, in un grande palcoscenico naturale (il parco dell'Istituto) va in scena Madama Butterfly di Giacomo Puccini: l'indimenticabile struggente storia d'amore della piccola Cio-Cio-San immortalata dall'arte del grande maestro di Torre del Lago. In scena l'Orchestra e Coro Sinfonico, diretta dal maestro Claudio Morbo. Ingresso 20 euro.

I libretti del Festival Borghi&Valli sono disponibili presso tutti i centri I.A.T. della provincia di Pavia e dintorni (Pavia Broletto e Castello, Vigevano pro Loco e infopoint Piazza Ducale, Salice Terme, Codevilla, centro U.R.P. di via Emilia a Voghera). Per ulteriori informazioni www.festivalborghievalli.it e 329.9861644.

ITINERARI DI BORGHI&VALLI

VILLA PEGAZZERA

La villa Pegazzera, situata nelle colline sopra Casteggio, è una dimora del 1700 e si caratterizza per la suggestività dell'architettura e per la bellezza dei suoi arredi. Molte coppie di sposi vengono qui a festeggiare con amici e parenti il loro matrimonio, in modo elegante.

La villa è infatti costituita da diversi ambienti interni ed esterni: Due sale interne con una capienza massima di 110 persone, decorate di bianco e giallo, il cui contrasto le rendono ancor più eleganti. All'interno sono presenti mobili d'epoca e ampie finestre che rendono le sale luminose;

Un giardino con una capienza di 200 persone, ricco di alberi verdi, secolari e fiori coloratissimi, nella bella stagione questo spazio può essere utilizzato per realizzare feste all'aperto; Una stupenda corte; Una veranda panoramica, dalla quale si può ammirare la suggestiva vista del parco. Una location molto ambita anche per eventi aziendali e cerimonie private.

CASTELLO DI MORNICO LOSANA

Il Castello di Mornico nacque come casa-forte con funzione di avvistamento nell'ambito del sistema difensivo del feudo di Montalto di cui Mornico faceva parte. Questa fortificazione venne citata in un atto notarile del 1350 che conteneva una convenzione tra i Belcredi circa le proprietà della nobile famiglia. I discendenti della stessa ristrutturarono la casa-forte all'inizio del 1700, trasformandola in un vero e proprio maniero. Oggi il castello di Mornico è una

cornice unica ed indimenticabile per matrimoni, dato che può contare su un lussureggiante giardino, un importante impianto decorativo e persino un'antica torre di avvistamento. Il castello è adatto anche a meeting aziendali, per i quali è previsto anche l'utilizzo della cantina all'interno del castello.

SALICEDORO

Tanti concorsi per giovani talenti, sviluppati nell'arco di una settimana, dal 21 al 29 Luglio: ecco cosa è Salicedoro, che premia nuove promesse in vari campi delle arti: danza, prosa, canto lirico, pittura. Gli eventi si svolgono al centro Eugenio Diviani al quale si accede da via Gennaro (pedonale) o da via Diviani, ingresso Nuovo Hotel Terme. La settimana di Salicedoro, giunta alla terza edizione, è preceduta da eventi e spettacoli che richiamano un numeroso pubblico a Salice Terme: l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è proprio quello di venire incontro ai diversi gusti del pubblico che ama lo spettacolo in tutte le sue forme. Quest'anno, poi, a Salicedoro, si premia il baritono pavese Ambrogio Maestri, per la sua importante carriera che lo vede ormai protagonista sui più prestigiosi palcoscenici mondiali.

MADAMA BUTTERFLY

Madama Butterfly è un'opera in tre atti (in origine due) di Giacomo Puccini, su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, definita nello spartito e nel libretto "tragedia giapponese" e dedicata alla regina d'Italia Elena di Montenegro. Puccini scelse il soggetto della sua sesta opera dopo aver assistito a Londra, nel luglio 1900, all'omonima tragedia in un atto di David Belasco, a sua volta tratta da un racconto dell'americano John Luther Long dal titolo *Madam Butterfly*, apparso nel 1898.

Iniziata nel 1901, la composizione procedette con numerose interruzioni: l'orchestrazione venne avviata nel novembre del 1902 e portata a termine nel settembre dell'anno seguente e soltanto nel dicembre 1903 l'opera poté dirsi completa in ogni sua parte.

Per la realizzazione del dramma Puccini si documentò senza sosta e minuziosamente sui vari elementi orientali che ritenne necessario inserirvi. Lo aiutarono particolarmente una nota attrice giapponese, Sada Yacco, e la moglie dell'ambasciatore nipponico con la quale parla in Italia facendosi descrivere usi e costumi dell'affascinante popolo orientale. Costumi al debutto alla Scala di Milano disegnati da Giuseppe Palanti.

La sera del 17 febbraio 1904, nonostante l'attesa e la grande fiducia dei suoi artefici, la *Madama Butterfly* cadde clamorosamente al Teatro alla Scala di Milano.

Il fiasco spinse autore e editore a ritirare immediatamente lo spartito, per sottoporre l'opera ad un'accurata revisione che, attraverso l'eliminazione di alcuni dettagli e la modifica di alcune scene e situazioni, la rese più agile e proporzionata. Una delle più importanti modifiche è tuttavia puramente musicale e riguarda la linea vocale dell'aria del suicidio di Butterfly.

Nella nuova veste, *Madama Butterfly*, interpretata da Solomiya Krushelnytska, venne accolta entusiasticamente al Teatro Grande di Brescia appena tre mesi dopo, il 28 maggio, e da quel giorno iniziò la sua seconda, fortunata esistenza.

La partitura e gli effetti scenici vengono ulteriormente ritoccati da Puccini fino al 1907, prima per la rappresentazione dell'opera al Covent Garden di Londra nel 1905, poi per quella del 1906 al Théâtre National de l'Opéra-Comique di Parigi.

Nel 1920 Puccini tornò nuovamente sulla partitura, ripristinando nel primo atto un assolo di Yakusidé, lo zio ubriacone della protagonista. È possibile che il cambiamento fosse anche mirato a combattere la prassi di tagliare un breve episodio in concertato, che nella versione del 1907 era rimasto l'unico brano a cui prendeva parte lo zio Yakusidé. Tagliandolo, i teatri evitavano di scritturare un cantante.

L'editore Ricordi non pubblicò mai la nuova versione, col risultato che oggi l'arietta non viene eseguita e, soprattutto, il concertato continua ad essere quasi sempre tagliato.